

PROPOSTA PER LA CENA POVERA

in famiglia



Venerdì 20 marzo

ci si dà appuntamento tutti insieme,
ogni famiglia nella propria casa, **alle 20**;
si fa questo breve momento di preghiera
in luogo della cena povera.

✠ Segno di croce

Il cammino quaresimale della nostra parrocchia è segnato dal gesto significativo della “cena povera”: è l’espressione di una rinuncia volontaria e consapevole per un fine di carità.

In questo tempo inatteso e sofferto ciascuno di noi, ciascuna delle nostre famiglie si trova a dover vivere rinunce e limitazione, difficoltà che dipendono da svariati motivi: ognuno di noi sa quali sono.

In un modo o nell’altro questa situazione ci interroga; penso che tutti – almeno una volta – si siano chiesti il motivo di quello che stiamo vivendo. Le risposte che provengono dal mondo del sapere scientifico sono di fondamentale importanza: esse rispondono al “come” delle cose. Nel profondo di noi, però, arde un’altra domanda: il “perché” delle cose.

Nella fede noi rivolgiamo questa domanda fondamentale alla Sapienza del Vangelo, a Cristo Signore crocifisso e risorto per noi, per ciascuno di noi. Guardando a Lui innalzato sulla croce possiamo intuire che Egli ci è vicino, non ci abbandona e segretamente porta per noi e con noi il peso del tempo presente.

Ascoltiamo la sua voce dal **Vangelo di Marco** (8,34-38)



Convocata la folla insieme ai suoi discepoli, disse loro: "Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia e del Vangelo, la salverà. Infatti quale vantaggio c'è che un uomo guadagni il mondo intero e perda la propria vita? Che cosa potrebbe dare un uomo in cambio della propria vita? Chi si vergognerà di me e delle mie parole davanti a questa generazione adultera e peccatrice, anche il Figlio dell'uomo si vergognerà di lui, quando verrà nella gloria del Padre suo con gli angeli santi.

Tutti noi desideriamo avere salva la vita che, in questo momento, significa soprattutto tornare alla nostra normale vita fatta di lavoro, di scuola, di poterci incontrare nella nostra comunità cristiana per la preghiera comune e la catechesi, di poter uscire, di poter trascorrere del tempo assieme ai nostri amici.

Il Signore Gesù ci chiede allora di caricarci della croce e questo per noi oggi vuol dire non tener chiuse in noi stessi le rinunce e le difficoltà che stiamo vivendo. Attraverso l'invito – il cristianesimo è sempre una proposta alla mia libertà – di prendere la propria croce il Signore Gesù ci chiede di compiere questo gesto di preghiera e carità: offrire gli uni per gli altri la fatica, il dubbio, l'incertezza e il timore che stiamo vivendo.

Così facendo nella fede apriamo la nostra vita, quella della nostra comunità cristiana e della nostra città alla luce della Salvezza e dell'Amore con la Dio Padre desidera scaldare e illuminare il momento che stiamo vivendo.

Breve silenzio in cui ciascuno offre una propria fatica per il bene di tutti

Preghiera di affidamento (Salmo 24 (25),1-10) [possiamo anche recitarla a cori alterni]

A te, Signore, innalzo l'anima mia,
mio Dio, in te confido:
che io non resti deluso!



Non trionfino su di me i miei nemici!
Chiunque in te spera non resti deluso;
sia deluso chi tradisce senza motivo.

Fammi conoscere, Signore, le tue vie,
insegnami i tuoi sentieri.
Guidami nella tua fedeltà e istruiscimi,
perché sei tu il Dio della mia salvezza;
io spero in te tutto il giorno.



Ricòrdati, Signore, della tua misericordia
e del tuo amore, che è da sempre.
I peccati della mia giovinezza
e le mie ribellioni, non li ricordare:
ricòrdati di me nella tua misericordia,
per la tua bontà, Signore.

Buono e retto è il Signore,
indica ai peccatori la via giusta;
guida i poveri secondo giustizia,
insegna ai poveri la sua via.



Tutti i sentieri del Signore
sono amore e fedeltà
per chi custodisce la sua alleanza
e i suoi precetti.

Gloria al Padre...

Padre nostro

Conclusione

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna. Amen.